

Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini



L'ADUNATA DI MILANO.



Per i cent'anni della nostra Associazione non c'erano alternative alla città che li ha visti nascere. Eravamo un buon numero noi di Bolzano; circa 500 Soci, molti con la nuova "Polo" nonostante una temperatura tutt'altro che primaverile. Erano presenti pressoché tutti i gagliardetti dei Gruppi Sezionali. Privi di Banda propria, abbiamo adottato per l'occasione la Banda Valle dei Laghi della Sezione di Trento. Fluidò lo scorrimento della sfilata anche se una buona presenza di folla nell'ultimo tratto non ha potuto mitigare una certa freddezza della città Ospitante, aspetto forse tipico delle metropoli.

Ruggero Galler



10-11-12 MAGGIO 2019

ADUNATA NAZIONALE MILANO









FESTA DELLA REPUBBLICA.

Nella giornata dello scorso 2 giugno si sono svolte le ormai consuete tre celebrazioni della Festa della Repubblica nella nostra Provincia. La prima alle ore 8 a Laires con la presenza del nostro vessillo sezionale, la seconda in Piazza Walther a Bolzano e la terza alle ore 11,45 a Bressanone. Nelle tre sedi citate, dopo il solenne alzabandiera, il Commissario del Governo Prefetto Vito Cusumano ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica, che ha sottolineato l'importanza della ricorrenza e dei valori conquistati in questi anni di pace e democrazia ed evidenziato la straordinaria importanza del volontariato come strumento di progresso civile, ma ha pure messo in guardia da possibili infiltrazioni criminali nelle amministrazioni locali. Sempre presente anche il Generale C.A. comandante delle Truppe Alpine Claudio Berto, che ha accompagnato il commissario del Governo nel saluto delle Forze schierate. Il Sindaco di Bolzano ha espresso il suo apprezzamento per questa festività, che ricorda la nascita della democrazia nella nostra Italia a poche settimane dalla celebrazione della fine della seconda guerra mondiale.

Ildo Baiesi



PASQUA CON LE STELLETTE.



Il Comando Truppe alpine ha celebrato il 15 aprile nel Duomo di Bolzano il Precetto Pasquale Interforze, invitando tutte le Associazioni d'Arma, che come consuetudine hanno partecipato con i loro vessilli e gagliardetti. La Santa Messa è stata officiata da Sua Eccellenza Mons. Ivo Muser, Vescovo della Diocesi di Bolzano – Bressanone, il quale nella sua omelia ha ricordato l'impegno che viene profuso quotidianamente dalle Forze Armate e di Polizia per la salvaguardia della pacifica convivenza e del bene comune, sia in Patria come all'Estero, ovunque vengano impiegate. Al termine il Generale di Corpo d'Armata Claudio Berto, comandante delle Truppe Alpine, ha ringraziato il Vescovo per la sua vicinanza e disponibilità contraccambiando gli auguri di Buona Pasqua.

Ildo Baiesi



FESTA DELLA LIBERAZIONE.

Il 25 aprile è un giorno fondamentale per la storia d'Italia, in quanto simbolo della vittoriosa lotta militare e politica attuata soprattutto dalle forze armate alleate, dall'Esercito Cobelligerante Italiano ed anche dalle forze partigiane durante la seconda guerra mondiale a partire dall'8 settembre 1943 contro il governo fascista della Repubblica Sociale Italiana e l'occupazione nazista. La data del 25 aprile 1945 corrisponde alla liberazione di Milano dal cui comando del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia fu proclamata l'insurrezione generale. Il termine effettivo della guerra sul territorio italiano si ebbe solo il 3 maggio con la resa de-

finitiva delle forze nazifasciste all'esercito alleato, come stabilito dai rappresentanti delle forze in campo durante la Resa di Caserta, firmata il 29 aprile 1945. Già nell'anno successivo, su proposta del Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, il Re Umberto II emanò il 22 aprile 1946 il seguente decreto: "A celebrazione della totale liberazione del territorio italiano, il 25 aprile è dichiarato festa nazionale" e fu istituzionalizzata solo nel 1949. A solenne commemorazione di tale ricorrenza, anche quest'anno il Comune di Bolzano ha programmato le cerimonie ufficiali nei diversi luoghi cittadini del Ricordo, ma ha anche previsto per la prima volta la

"Festa Popolare" in Piazza Don Bosco e sui prati del Talvera, perché la fine di una guerra deve essere ricordata, ma anche festeggiata. Presenti nelle singole tappe del mattino il presidente della Provincia Arno Kompatscher ed il sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi come pure una rappresentanza militare ed un picchetto di alpini in armi che ha reso gli onori. Dopo la deposizione delle corone davanti al monumento ai Caduti per la Liberazione, gli altoparlanti hanno diffuso l'Inno di Mameli cantato da tutti i presenti, quale atto conclusivo come previsto dalle cerimonie ufficiali.

Ildo Baiesi

NUMERO DOPPIO!

Questa edizione di Scarpe Grosse contiene gli articoli del numero di giugno e quelli di settembre.

Buona doppia lettura a tutti!



ERRATA CORRIGE

La copertina di Scarpe Grosse di marzo riporta: "L'emozione dei Casta in Val Pusteria" anziché "Dopo l'emozione dei Casta il Campionato Nazionale ANA di sci di fondo".

L'articolo a pag. 7 e le fotografie della Giornata della memoria sono di Ildo Baiesi e non di Francesco Ramini.



LA SEZIONE ALTO ADIGE PRESENTE AL RADUNO TRIVENETO A TOLMEZZO.

Una rappresentanza della nostra Sezione era presente all'annuale Raduno del 3° Raggruppamento, tenutosi quest'anno nella cittadina Carnica di Tolmezzo. Alcuni dei nostri soci sono partiti già nella giornata di sabato 15 giugno alla volta di Tolmezzo. Promotori della trasferta sono stati il Gruppo Piani di Bolzano, che ha organizzato un pullman a cui si sono aggregati alcuni soci dei Gruppi Oltrisarco, Gries e Acciaierie, e il Gruppo Marlenigo che ha organizzato la trasferta con mezzi propri. La giornata di sabato è proseguita con la visita della cittadina di Tolmezzo, addobbata in ogni angolo di Tricolori e allestita con numerosi stand gastronomici, a dimostrazione che ormai anche il Raduno Triveneto è, di fatto, sempre più una Adunata in piccolo. Il clima che si respirava per le vie del centro era comunque di festa e di Alpinità. Tra le varie manifestazioni del sabato da citare

la Santa Messa in Duomo, alla presenza del Labaro Nazionale, del Presidente Favero accompagnato da alcuni consiglieri del CDN, oltre a numerosi vessilli e gagliardetti. La serata di sabato a poi regalato i classici momenti di alpinità, con l'intrattenimento di diversi cori e fanfare per le vie del centro, eventi ormai simbolo delle nostre Adunate. Al risveglio di domenica mattina, una splendida giornata di sole ha illuminato i nostri Alpini che, alla spicciolata, hanno raggiunto il luogo dell'ammassamento. La nostra Sezione è stata tra le prime a prendere il via per la sfilata per le vie del centro di Tolmezzo, preceduta solo da alcuni rappresentanti delle sezioni estere e degli altri raggruppamenti, oltre che da alcuni volontari della protezione civile del nostro raggruppamento. Ad aprire lo schieramento della nostra Sezione lo striscione "Alto Adige", portato dai soci di diversi Gruppi, tutti con la nuova polo Seziona-

le, già indossata nella recente Adunata a Milano. Seguiva nello schieramento il nostro Vessillo, portato dall'immanicabile alfiere Cesare Perini e scortato dal nostro Presidente Scafariello e da alcuni membri del CDS. Seguivano poi una ventina di gagliardetti dei nostri Gruppi e un centinaio di nostri soci, giunti anche nella mattinata di domenica. Due ali di folla hanno accompagnato gli Alpini in sfilata lungo tutto il percorso, ha riprova che le Adunate e i Raduni che si svolgono in Triveneto suscitano sempre grande interesse e grande partecipazione nella popolazione. La sfilata è poi proseguita con gli Alpini della Sezione di Trento, delle Sezioni del Veneto e per finire quelle del Friuli Venezia Giulia che hanno chiuso lo sfilamento ben oltre le ore 13. Archiviato dunque questo Raduno Triveneto 2019, bello ed emozionante come sempre, a riprova che anche il Raduno di raggruppamento ha un fascino molto simile a quello dell'Adunata Nazionale, il pensiero va già ad Asiago 2020. Sarà infatti il capoluogo dell'Altopiano dei Sette Comuni ad ospitare il prossimo Raduno del 3° Raggruppamento. E sarà certamente un evento particolare ed emozionante; ricorrono infatti i 100 anni dalla prima Adunata Nazionale sul Monte Ortigara. E, ovviamente, la Sezione Alto Adige non mancherà a questo importante anniversario.



Pasquale D'Ambrosio



ESERCITAZIONE ALPINISTICA “TRE CIME”.

Giovedì 11 luglio il Comando Truppe Alpine ha organizzato la tradizionale esercitazione alpinistica alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Farina, del Sottocapo di S. M. Gen. C.A. Claudio Mora, artigliere da montagna, dell'ex Capo di S.M. della Difesa Biagio Abrate, alpino, e del Presidente Nazionale ANA Sebastiano Favero. Quest'anno lo scenario dove gli Alpini hanno avuto modo di dimostrare il livello addestrativo alpinistico raggiunto sono state le Tre Cime di Lavaredo. L'esercitazione si è svolta vicino alla Chiesetta dedicata agli Alpini, a metà strada tra il Rifugio Auronzo ed il Rifugio Lavaredo, interessando le pareti sud della Grande e della Piccola con vie che rispecchiavano tutti i gradi di difficoltà di arrampicata. Con gli Alpini si sono cimentati i Carabinieri, i Finanziari, gli Agenti di Polizia ed i rappresentanti di alcuni eserciti alleati ed amici che frequentano i corsi alpinistici del Cdo.T.A. Al termine dell'esercitazione alpinistica si è svolta una dimostrazione di carattere tecnico-tattico improntata su un'operazione di neutralizzazione di elementi

ostili con l'intervento di due Caccia AMX dell'A.M. di base ad Istrana, due elicotteri Mangusta, un CH47 ed un AB205, che hanno immesso in ambito operativo elementi del 4° Reggimento Paracadutisti appoggiati da un obice da 105/14 e da una Compagnia di Alpini del 7° Reggimento.

Maurizio Ruffo





CAMBIO DI COMANDO ALLE TRUPPE ALPINE.

Tutte le grandi organizzazioni hanno bisogno dei supporti per operare al meglio, le Truppe Alpine questo supporto lo traggono dal Reparto Comando e Supporti Tattici "Tridentina" con sede alla caserma "Huber" di Bolzano. L'RCST "Tridentina" costituisce, infatti, l'unità di supporto logistico del Comando delle Truppe Alpine oltre ad avere la responsabilità delle diverse basi logistico-addestrative non solo della regione quale Siusi, Corvara e Tetonni di Ora, ma anche Passo del Tonale e Arabba. Un reparto che, pur a livello battaglione, risulta strategico per le attività del Comando essendo il "braccio operativo" delle grandi attività quali i CaSTA e l'esercitazione estiva "5 Torri" che vedono operare sul terreno centinaia (la seconda) e migliaia (la prima) di militari. La conduzione di un simile reparto, frastagliato in tante, diverse attività, è un onere complesso, un onere che il Ten. Col. Daves ha portato per quasi sei anni. Originario di San Lorenzo di Sebato (BZ) l'ufficiale, dopo una lunga militanza nel 4° reggimento alpini paracadutisti, nel 2013 ha cominciato questa nuova avventura che, nel corso degli anni, gli ha portato notevoli soddisfazioni. La perizia e l'impegno infatti hanno permesso all'unità, che fornisce una delle Squadre di Soccorso Alpino Militare delle Truppe Alpine e si occupa del Soccorso Piste di alcuni comprensori della regione, di essere utile in tante emergenze nazionali. Il suo

personale fu impiegato nell'emergenza di Rigopiano. Ultimo intervento in ordine di tempo il supporto, in sinergia con le forze locali, durante l'emergenza maltempo nel Veneto orientale nel 2018. A prendere "il testimone" dal Ten. Col. Daves il parigrado Massimiliano Brini anche lui alpino paracadutista, proveniente dallo Staff del Comando Truppe Alpine.

Maggiore Igor Piani

MATTEO TANEL VINCE L'ORO MONDIALE IN LETTONIA!

L'Alpino Matteo Tanel, classe 1993, iscritto al Gruppo Alpini di Bronzolo della Sezione Alto Adige ed in forza alla Caserma Huber, Comando Supporti Tattici "Tridentina" di Bolzano, ha concluso il Mondiale di Skiroll di Madona in Lettonia vincendo l'argento individuale nella Mass Start e l'oro nella Team Sprint in coppia con Francesco Becchis. Sabato 10 Agosto, Matteo, con il pettorale numero 4, è salito sul secondo gradino del podio nella 20 km Mass Start, che è stata vinta dallo svedese Victor Gustafsson in 38'59"2, è arrivato ad un passo dall'impresa, tagliando il traguardo con appena 3 decimi di ritardo dal nuovo campione del mondo. Domenica 11 agosto, l'Italia ha vinto la sua prima Team Sprint della storia dei Mondiali FIS, l'inno di Mameli è risuonato ed è stato cantato dagli atleti e tecnici azzurri ai Mondiali di Skiroll di Madona in Lettonia, l'impresa l'hanno fatta Matteo Tanel del Robinson Ski Team e il cuneese Francesco Becchis dello Ski Avis Borgo Libertas. La gara è entrata nel vivo nelle ultime frazioni in cui Tanel e Becchis si sono messi in luce al pari dei colleghi ucraini e russi, portando il Tricolore sul gradino più alto del podio.



43° CAMPIONATO NAZIONALE ANA DI CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA.

Domenica 30 giugno, a distanza di 4 mesi, dal successo raccolto con l'organizzazione dell'84° Campionato Nazionale di Fondo di Dobbiaco, il nostro gruppo sportivo torna a "correre" e lo fa a Lamon, piccola ma accogliente località montana della Sez. di Feltre. Ad attendere i nostri 6 atleti, oltre ai tanti alpini, un caldo afoso che si farà sentire per tutto l'arco della giornata. Accompagnatore ufficiale della nostra delegazione per quest'occasione, è Stefano Holzner del gruppo Bolzano Centro il quale oltre a correre insieme ai suoi 5 compagni ha anche ben organizzato tutta la trasferta. Alle 9 e 30 il via alla gara con il solito colpo di pistola sparato dal responsabile dello sport nazionale Renato Romano. Presenti per la sezione Alto Adige 2 staffette. La prima composta dal luogotenente Alberto Vezzoli del gruppo di Vipiteno, dal maresciallo Loris Monsorno del gruppo di San Lugano e da Alessandro Trevisson del gruppo San Maurizio, quest'ultimo tornato nel gruppo sportivo dopo un anno di assenza con la sua solita simpatia soprattutto fuori dal campo gara. La seconda invece composta da Fabrizio Albertini e Walter Fleckinger del gruppo di Vipiteno e dal già sopraccitato Stefano Holzner. Tracciato di gara uguale per tutti, lungo 7,3 km e con un dislivello di 250 mt. Quest'oggi a rendere particolarmente dura la gara è stato il sole cocente che anche a Lamon si è fatto sentire e ha fatto sudare non poco gli atleti. Un percorso molto tecnico, fatto di molti strappi in salita e successive discese da prendere con attenzione per non scivolare e farsi male. Tema quest'ultimo, che è sempre stato in tutti questi anni, a me molto caro!!! Io non sudo e non fatico come loro, anzi, ma quando vedo tagliare il traguardo anche dall'ultimo dei nostri, stanco ma sulle sue gambe, io sono la persona più felice e posso finalmente tirare un sospiro di sollievo. Dopo una bella doccia, i primi 4 staffettisti si sono portati nuovamente al traguardo ad attendere i loro compagni di staffetta, terzi e ultimi frazionisti. Proprio questi ultimi, Alessandro e Stefano, hanno corso più di

altri sotto il sole. Ebbene vedere i loro compagni di squadra attenderli all'arrivo per poi abbracciarli nonostante non avessero vinto nulla, oltre a farmi venire il nodo alla gola mi ha fatto capire ancora una volta di più, se mai ve ne fosse bisogno, che la Sezione Alto Adige ha una bella Squadra, composta da amici, uniti soprattutto nella fatica!!! Loro non mollano mai, anzi, non risparmiano neanche una goccia di sudore pur di dare il massimo e onorare al meglio il loro impegno preso. Tutto questo mi

come questa. Oltre ad aver creato una squadra, stiamo mettendo le basi per un futuro sempre più roseo e più solido e che non dipende solo dal sottoscritto. Finita la premiazione, ad attenderci un viaggio di rientro fatto di risate e con quello spirito alpino che accomuna tutti noi alpini. Segno questo che la fatica è ormai alle spalle e la voglia di stare insieme va ben oltre al momento sportivo del campionato. Il pensiero, infatti, corre già a Verbania per il prossimo campionato della corsa individuale di ottobre.



ha fatto pensare e riflettere. La giornata però non è ancora finita. Un succulento pranzo in un ristorante della zona attende la nostra delegazione. Tra una risata e un buon calice di vino arriva anche l'ora della premiazione. Sempre suggestiva e sempre diversa una dalle altre. È il momento di leggere la classifica che vede la nostra sezione classificarsi al 21° posto su 36 sezioni partecipanti al campionato. La posizione in classifica, seppur positiva, passa in secondo piano. La vera vittoria è vedere andare Stefano, verso le autorità, a ritirare il ricordo della manifestazione da portare al nostro Presidente. Si è dimostrato che in questo gruppo ci sono atleti che sono in grado, non solo di gareggiare, ma anche di ben organizzare una trasferta

A casa però ci sono sempre loro, le nostre famiglie, i nostri cari che con il loro calore fanno sì che la nostalgia per i compagni di questa ennesima avventura corra via. Vorrei ringraziare ancora una volta Stefano per l'organizzazione della trasferta e tutti i ragazzi per l'impegno profuso, soprattutto in una giornata come oggi. Ma vorrei ringraziarli anche per avermi fatto riflettere e ricordare che, lo sport ti insegna a non mollare mai: tutti loro, e non solo loro sei, non lo hanno mai fatto.

Concludo infine come sempre con un: Evviva lo sport! Evviva gli Alpini! Evviva la Sezione ANA Alto Adige!

*Daniele Stringari
Responsabile Sport*

CAMPIONATO NAZIONALE ANA DI TIRO A SEGNO.

Il 6 e il 7 luglio si è svolto a Conegliano Veneto, il Campionato Nazionale di Tiro a Segno, valido per il 50° Campionato ANA di Carabina Libera a Terra e per il 36° Campionato ANA di Pistola Standard. Come ormai consuetudine, anche la Sezione Alto Adige ha partecipato ai due campionati, onorando con ben 13 prestazioni l'appuntamento sportivo. Il gruppo dei 10 Atleti, accompagnati dal responsabile Sport Sezionale Daniele Stringari, ha effettuato tutte le gare nella giornata di domenica 7 luglio. Il poligono di tiro utilizzato è stato quello di Vittorio Veneto. Alle 5 di mattina, puntuali come solo gli Alpini riescono ad essere, la squadra è partita da Bolzano alla volta di Vittorio Veneto, dove gli Atleti sono giunti, pronti per la competizione. Foto di rito e via con le prime gare di carabina e a seguire quella di pistola per coloro che hanno partecipato ad entrambe le specialità. Quindi dopo la gara, gli atleti della Sezione Alto Adige, si sono spostati a Conegliano Veneto per il pranzo e naturalmente per onorare la cerimonia della premiazione dei vincitori di questa edizione della manifestazione. Ancora una volta, la squadra altoatesina ha partecipato con gran determinazione conscia delle ridotte possibilità di vittoria, considerate le presenze tra i partecipanti, di grandi campioni anche di livello olimpico, ma comunque pronti a dare il massimo. A conclusione della competizione, pur non portando alcun tiratore sul podio, la squadra è riuscita nell'impresa non facile, di migliorare il risultato rispetto alla scorsa edizione, spostando verso l'alto la classifica generale della Sezione. Nella classifica a squadre, la Sezione Alto Adige ha conquistato un prestigioso 10° posto nella carabina libera a terra, con i sempre forti Ratschiller, Zoggeler e Marcolin, punteggio che ha permesso di conquistare il 7° posto assoluto come sezione, su 21 partecipanti nella specialità. Nella classifica assoluta di carabina, Robert Ratschiller, ha conquistato un ottimo 21° posto assoluto su 108 partecipanti totali e un brillante 7° posto di categoria. Così come brillante è stato anche il 17° posto conquistato da

Mauro Tocchio nella categoria Master, e l'11° posizione ottenuta da Johann Zoggeler come Grand Master. Sempre nella Carabina libera a terra, il nostro nuovo atleta Mauro Nicolussi, ha conquistato il 10° posto nella categoria Aggregati. Passando alla gara con pistola standard, la rappresentativa della Sezione Alto Adige, ha conquistato il 15° posto con Lillo, Volpato e Biascucci, punteggio che ha consentito alla squadra di occupare il 12° posto assoluto di specialità su 23 squadre partecipanti, e il 12° posto nella classifica per Sezioni. In questa specialità, il risultato migliore nella classifica assoluta tra i nostri partecipanti lo ha ottenuto Enrico Lillo posizionandosi al 38° posto su 135 partecipanti totali. Nelle classifiche per categoria, 17° posto per Enrico Lillo nella categoria Master, 27° posto per Ennio Volpato nella categoria Gran Master, e un ottimo 11° posto nella categoria Aggregati per la nostra Mirka Dalla Bruna, unica donna della squadra. Bene i nostri tiratori anche nella specialità ad aria compressa, nella quale, Ratschiller Robert ha conquistato un 11° posto su 48 partecipanti con la carabina, ed Enrico Lillo il 14° posto su 65 partecipanti con la pistola. Per questa specialità, a detta del responsabile nazionale sport dell'ANA, sembra che i tempi siano maturi per far partire il primo campionato di tiro ad aria compressa. Vedremo come si evolveranno le decisioni del Direttivo Nazionale. Al di là dei risultati singoli, che sono comunque di tutto rispetto, la Sezione Alto Adige ha ben figurato partecipando con atleti motivati

e orgogliosi della propria Sezione, dimostrando carattere, spirito di squadra e attaccamento alla Sezione. Tutti hanno dato il massimo, si sono consolidati i rapporti umani e sportivi, rafforzando l'amicizia e la solidarietà che sono alla base dello spirito Alpino. Questi i nomi dei tiratori: Dalla Bruna Mirka e Mauro Nicolussi del Gruppo San Giacomo, Marcolin Sante del Gruppo Brennero, Biascucci Francesco e Lillo Enrico del Gruppo Bolzano Centro, Tocchio Mauro del Gruppo Gries, Ratschiller Robert e Zoggeler Johann del Gruppo Marlenigo, Postè Roberto e Volpato Ennio del Gruppo Bressanone. Quest'anno ha accompagnato la squadra un "vecchio" Alpino e soprattutto già atleta di cartatura nazionale, vale a dire Gigi Dalla Bruna, non facendo mancare alla squadra, qualche buon consiglio e quel tanto di tranquillità che solo determinate persone riescono ad infondere. Un grazie di cuore va all'instancabile Daniele Stringari, che quest'anno si è avvalso per la preparazione della trasferta a Conegliano Veneto, come lui stesso ha voluto sottolineare sia a pranzo e sia al rientro a Bolzano, dell'ottimo lavoro svolto dal sottoscritto. A tutti gli Atleti vanno i migliori auguri per le prossime sfide, a cominciare dal prossimo appuntamento con il tiro che sarà domenica 17 novembre prossimo venturo in occasione del 21° Trofeo dei Presidenti che anche per questa edizione si svolgerà presso il Poligono di Caldaro.

*Enrico Lillo
Consigliere Sezionale e membro della
Commissione Sport ANA Alto Adige*



DA VITTORIO VENETO A VILLA GIUSTI (TERZA PARTE – L'ARMISTIZIO).

Sin dai primi giorni di ottobre l'Austria-Ungheria si trovava in una profonda crisi interna sia politica che economica. Tale situazione aveva indotto il Governo Imperiale ad inviare un'offerta di pace con la Nota del 4 ottobre al Presidente degli Stati Uniti Wilson. In tale contesto il Comando Supremo austro-ungarico aveva contemporaneamente disposto la costituzione di una Commissione d'armistizio, presieduta dal Gen. Vittorio Weber von Webernau, con l'incarico di considerare i problemi connessi con eventuali trattative armistiziali. Tale Commissione peraltro si limitò a studiare i piani di un eventuale sgombero della Pianura Veneta, come già suggerito dal Maresciallo Boroevic, e ritenuto questione essenziale per convincere l'Intesa delle intenzioni austriache di pervenire ad una pace negoziata. Tuttavia il 23 ottobre, alla vigilia dell'offensiva italiana, la Commissione venne sciolta anche nella speranza che un successo difensivo potesse agevolare la negoziazione di migliori condizioni di compromesso. La situazione militare però non si evolse come auspicato ed il 28 ottobre, delineandosi un esito chiaramente a favore dell'Esercito Italiano, l'Imperatore Carlo, con una Nota al Presidente Wilson, si dichiarava disponibile ad accogliere la richiesta di piena libertà a tutte le popolazioni slave dell'Impero e chiedeva l'immediato avvio di un negoziato di pace. Tuttavia ritenendo che la risposta di Wilson sarebbe giunta solo alla fine del mese ed in considerazione delle sempre più critiche notizie dal fronte, il 28 l'Imperatore dava ordine al Gen. Weber di riunire la Commissione d'Armistizio accettando tutte le richieste dell'Intesa con la sola clausola che l'Austria non avrebbe concesso il passaggio sul suo territorio delle truppe italiane per prose-



guire le operazioni contro la Germania. All'alba del 29 ottobre il Cap. Ruggera si presentava agli avamposti italiani a Serravalle con una lettera del Gen. Weber per dare avvio alle trattative; nel contempo la Commissione si recava a Rovereto avvicinandosi così alle linee italiane. La situazione diventava sempre più urgente ed il Ministro degli Esteri Conte Andrassy sollecitava il Gen. Weber per una rapida sospensione delle ostilità adducendo motivi umanitari, sacrificio di vite umane e rispetto del territorio italiano occupato. Da parte italiana ci si dichiarava disposti ad accogliere la Commissione, preavvisando che non avrebbero nemmeno discusso e che le condizioni sarebbero state quelle dettate dal Governo in accordo con gli Alleati. Il 31 la Commissione venne accolta ed ospitata a Villa Giusti a Padova per essere ricevuta l'indomani dalla Commissione italiana presieduta dal Ten. Gen. Pietro Badoglio. Il Presidente del Consiglio dei Ministri Orlando era a Parigi per definire con gli Alleati le condizioni per eventuali armistizi ed alla notizia del passo dell'Austria-Ungheria il Consiglio Supremo interalleato decideva di dare priorità all'armistizio con l'Impero, anche nell'ottica di una successiva resa della Germania. Il 1° novembre le due Commissioni ebbero la loro prima riunione. L'Italia poneva precise condizioni che rappresentavano in sintesi una resa senza condizioni. Il Gen. Weber non

si sentì autorizzato ad accettarle e chiese ulteriori chiarimenti che, per altro, ribadivano le condizioni già note. Il 2 il Capo di SM austro-ungarico raccomandò all'Imperatore di accoglierle in considerazione della drammatica situazione militare. L'Imperatore Carlo era perplesso giudicando gravissime le due clausole relative alla cessione dell'Alto Adige ed il libero transito delle truppe dell'Intesa sul suolo austriaco. Nel rendersi conto però della situazione, rassegnò le dimissioni da Comandante Supremo delle Forze Armate e invitò il Presidente Seitz ed il Consiglio di Stato a dare il benestare per l'accettazione dell'armistizio. La situazione politica interna all'Austria si era fatta sempre più difficile e le trattative all'interno della Corte imperiale sempre più complesse. Finalmente alle 2:30 del 3 novembre, con l'approvazione dell'Imperatore, venne trasmesso alle truppe l'ordine segreto n. 2101 che annunciava l'accettazione delle condizioni armistiziali dell'Intesa con l'ordine di cessare immediatamente ogni ostilità. Ma l'ordine esecutivo al Gen. Weber, Presidente della Commissione Imperiale, giunse solo alle 16:30. Subito venne chiesta l'immediata sospensione delle ostilità, ma il Gen. Badoglio si oppose e stabilì la cessazione alle ore 3:00 pomeridiane del 4 novembre. Era finita la guerra! Ora le trattative di pace a Versailles.

Maurizio Ruffo



Gruppo Acciaierie Valbruna



GITA SOCIALE AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CORONA.

Si è concluso con la gita sociale il primo semestre di attività del gruppo Alpini Acciaierie Valbruna che nella giornata di domenica 23 giugno è salito fino su al Santuario della Madonna della Corona.

Luogo ideale per chi desidera unire momenti di preghiera e serenità interiore a occasioni per rilassarsi e godere in tutta tranquillità degli spettacoli che la natura può offrire in questo luogo incantevole. All'interno della chiesa durante la messa il primo pensiero è andato ai nostri cari che sono andati avanti e un particolare ricordo è andato a Luigino che improvvisamente a febbraio di quest'anno ha raggiunto il paradiso di Cantore. Luigino che per il gruppo è stato sempre punto di riferimento prima come consigliere e poi per lunghissimi anni Capo Gruppo e anche quando ha deciso di posare lo zaino a terra per passarlo è sempre stato presente. Lasciandoci alle spalle i commoventi e tristi pensieri la giornata è continuata con un pranzo dove si è parlato delle future attività che il direttivo sta preparando per i propri soci come la gita al Sacratio sul Monte Grappa a settembre, la castagnata a novembre e le giornate per incontrarsi per riprendere confidenza con il poligo-

no per arrivare pronti al 21 Trofeo dei Presidenti di cui deteniamo il titolo da due anni consecutivi. Tutto il direttivo augura una buona estate a tutti i soci e famigliari, arrivederci a settembre.

W LA LAUREA.

Grandi Emozioni per il nostro Socio Beppo Palmarin e la sua inseparabile consorte Lucia per il traguardo del loro nipote Thomas Zandanel che ha conseguito la laurea in Economia e Scienze sociali all'Università Bocconi di Milano, insieme ai nonni si unisce anche il Gruppo congratulandosi e augurandogli in bocca al lupo per le sfide future.

60° ANNIVERSARIO: NOZZE DI DIAMANTE!

Era l'anno 1959 quando Benito Gabbia chiese in moglie l'allor signorina Anna Salvadori, oggi sono arrivati a festeggiare il 60° anniversario di matrimonio trapiù di poco conto e lo hanno festeggiato circondati dalle persone care.

Anche il direttivo e i Soci del Gruppo Acciaierie Valbruna di Bolzano vogliono stringersi intorno a loro con un caloroso abbraccio e si congratulano per questo splendido e importante traguardo.



Gruppo Laives

MOSTRA SULLA GRANDE GUERRA.

Nel 2015 da un progetto del Coordinamento Giovani Alpini della Sezione Alto Adige nasceva una Mostra intitolata "Grande Guerra", allestita nei locali della Protezione Civile in via Volta a Bolzano ed aperta al pubblico e alle scolaresche nella ricorrenza del centenario della prima Guerra Mondiale. Grande fu l'affluenza e l'interesse che nel 2017 si volle ripetere l'evento. Quest'anno, il Gruppo Alpini di Laives, in accordo con l'Amministrazione Comunale e sentiti i Dirigenti scolastici di lingua italiana e tedesca delle scuole medie, decise di ripetere l'evento, con lo scopo primario di avvicinare gli studenti per conoscere e toccare con mano la realtà del vivere quotidiano dei nostri militari al fronte in quei tragici anni, allargando le conoscenze di quanto finora studiato sui libri di storia. E così a marzo, dopo tre giorni di preparativi, prendeva forma nelle sale di via Pietralba la nostra Mostra che è rimasta attiva dall'11 al 22. Il programma prevedeva, per le scolaresche accompagnate dai loro professori, un'ora di visita guidata nelle sale della mostra e a seguire nella nostra sede per un'altra ora "didattica" dove, accompagnati da filmati e spiegazioni, si immergevano nella realtà della "Guerra Bianca". Al termine un piccolo spuntino, poi alle classi veniva consegnato a ricordo il nostro Tricolore. Grande è stato l'interesse l'attenzione da parte degli studenti: in tutto hanno par-



tecipato 12 classi con oltre 280 ragazzi. Anche nelle aperture al pubblico, nei tre pomeriggi, l'affluenza è stata notevole. Un altro momento importante lo si è vissuto domenica 17 marzo dove, a seguito della cerimonia tenutasi nella piazzetta del Comune per la celebrazione dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale della Mostra con il classico taglio del Nastro. Presenti le massime Autorità, dal Prefetto Dott. Cusumano, al Vice Presidente della Provincia Vettorato, il Sindaco di Laives Bianchi e altre Autorità Politiche, Civili e Militari ed i rappresentanti delle Associazioni D'Arma. Significativo ed importante è stato il supporto di informazione spiegazione del sig. Silvano Cassini per la Mostra e del Gen. Maurizio Ruffo per la parte didattica.

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO.

Il 31 maggio il socio alpino Enrico Vanzo e la gentile consorte socia aggregata Nadia Vanzo hanno festeggiato insieme ai familiari il prestigioso traguardo di 50 anni di vita matrimoniale. A Loro vanno i nostri più calorosi ed affettuosi auguri.



INVITIAMO
TUTTI I GRUPPI
A MANDARCI
ARTICOLI SULLE
LORO ATTIVITÀ.

Gruppo Lana



FESTA DI PRIMAVERA AL LORENZERHOF.

Sabato 4 maggio, in una giornata dove la bella stagione era lontana e le montagne che ci circondano erano imbiancate dalla neve, si è svolta la consueta festa di primavera organizzata da gruppo Alpini e circolo ACLI Lana. Dopo la S. Messa celebrata dal cappellano militare Monsignor Gianmarco Masiero, i saluti di rito e le parole di ringraziamento per l'iniziativa della Sig.ra Sieglinde Eggarter Kerschbaumer vicepresidente della fondazione, si è svolta la festa conviviale.

Ospite quest'anno il coro "cantori del Borgo" di Sinigo diretti da Raffaele Borzaga che con i costumi rinascimentali e gli antichi canti hanno incantato i presenti. Entrati in scena con percussione e flauto hanno poi cantato e ballato eseguendo arcaiche melodie. Sono seguiti ad intrattenere i numerosi presenti il duo fisarmonica e chitarra e Matthias alla tastiera.

Il tutto è stato accompagnato dalla merenda a base di colomba pasquale e bruschette appena preparate. A seguire una sostanziosa merenda per il coro e organizzatori.

Il pomeriggio, con soddisfazione di tutti i presenti, è trascorso in sana allegria e si è protratto fino all'ora di cena: ancora grazie a chi ha dato una mano!

FESTA DELL'INCONTRO PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.

Sabato 11 maggio 2019, nella Piazza Municipio si è svolta la "16^a Festa Dell'Incontro" per persone diversamente abili e per le famiglie di Lana.

Fra una ventina di Associazione della Borgata di Lana, anche il Gruppo ANA ha preso parte con uno Stand per la confezione e distribuzione di bruschette per tutti.

Oltre a questa graditissima iniziativa la decina di soci presenti ha dato una grossa mano per l'allestimento del piazzale ospitante l'incontro.

Ottima la collaborazione con tutte le persone e le associazioni che volonta-

riamente hanno dedicato questa giornata a favore della collettività.

Un grazie al comitato organizzatore "Persone Insieme" per averci dato l'opportunità di collaborare insieme in fraterna armonia.

L'incontro si è concluso con la consegna agli organizzatori delle offerte raccolte in beneficenza,



Gruppo Magrè



IL PRESIDENTE NAZIONALE FAVARO AL 90° DEL GRUPPO.

Quest'anno gli Alpini di Magrè hanno festeggiato i 90° di fondazione, gruppo nato nel 1929 come Plotone Magrè del Battaglione Paganella nella Sezione di Trento, ha poi assunto l'attuale denominazione con la ricostituzione nel 1954 dopo il periodo bellico, nella Sezione Alto Adige.

Un traguardo raggiunto grazie l'impegno di tutti i soci che hanno saputo proseguire e mantenere lo spirito di quelli che li hanno preceduti, i soci fondatori e tutti i soci che "sono andati avanti" e che l'attuale gruppo non dimenticandosi di loro, ha voluto ricordarli sabato pomeriggio, ponendo una corona di alloro al cimitero davanti al monumento dei Caduti, allo squillo del "Silenzio". Domenica 19 maggio nonostante il tempo si presentasse nuvoloso e con piogge improvvise, alle ore 8,00 come da programma, presso la sede sociale si dà inizio alla festa, con l'alzabandiera, al suono dell'inno d'Italia e i gagliardetti schierati

Quindi di seguito tutti i convenuti si ritrovano in paese presso il piazzale del centro culturale Karl Anrather per l'ammassamento dove alle ore 10,00 ha inizio la sfilata per le vie del paese a passo di marcia del "33" magistralmente suonato dalla Fanfara Alpina della sezione di Trento. Il corteo degli alpini provenienti non solo dall'Alto Adige e dal Trentino, ma anche da Veneto

e Lombardia, guidati dal presidente nazionale dell'A.N.A., Sebastiano Favaro, e a seguire, affiancati dai loro presidenti o delegati sezionali, i vessilli di Bolzano, Trento, Vicenza, Bassano del Grappa e Verona. Sono sfilati per le vie del centro storico del paese. Non erano molte le bandiere alle finestre, ma i numerosi gagliardetti di gruppo presenti, dipingevano col loro tricolore la sfilata con al seguito gli alpini di numerosi gruppi che hanno voluto essere presenti alla festa degli amici di Magrè marciando fino alla sede presso la stazione ferroviaria. Di seguito veniva celebrata la Santa Messa officiata da Monsignor Bruno Fasani, amico sempre vicino al gruppo. Dopo la cerimonia religiosa, è stata impartita la benedizione al nuovo gagliardetto di Magrè con la madrina Michela Frisinghelli, alla scultura "Alpino col bimbo" realizzata con maestria dallo scultore, Bruno Lunz e al Museo

degli alpini, piccolo, ma ricco di preziosi reperti storici. Il Presidente Sebastiano Favaro con l'aiuto del nostro presidente sezionale Ferdinando Scafariello e del capogruppo Gino Degasperi da inizio alla cerimonia magistralmente condotta dall'alpino Giuseppe Stevanato, consegnando ai soci anziani del gruppo un ricordo con soggetto alpino. Numerosa la presenza delle autorità civili fra cui la Signora Sindaco Theresia Degasperi Gozzi, che dopo aver ringraziato il gruppo per l'aiuto e la disponibilità che ha sempre dimostrato nei momenti di bisogno del paese, ricordava molto orgogliosamente di essere figlia di socio fondatore del gruppo. Terminati i ringraziamenti agli oltre 600 presenti,



è stato distribuito il "Rancio alpino", preparato in maniera impeccabile dai cuochi del gruppo e velocemente servito dalle loro stesse signore improvvisate in efficienti cameriere.



Gruppo Marlengo



GITA DI GRUPPO.

Domenica 7 aprile il Gruppo Marlengo è partito alla volta di Valeggio sul Minicio, con un pullman da 50 posti tutto esaurito, grazie anche alla partecipazione di soci dei Gruppi di Merano e Sinigo. Arrivati a Valeggio abbiamo visitato con piacere il centro della città dove in contemporanea c'era un motoraduno di Honda Goldwing, tempo per degustare l'aperitivo, risaliti sul pullman in direzione del Ristorante al Campagnolo, in località Cavriana. Il pranzo a base di pesce, ha soddisfatto e accontentato tutti i palati sia per qualità che per quantità, regalando una bella giornata all'insegna della convivialità alpina ricca sempre di allegria e aggregazione. Una gita che ormai è quasi tradizione e apprezzata dai soci per consolidare la vita di gruppo, c'erano alcuni volti nuovi che vista l'ottima compagnia frequenteranno la sede e faranno parte alle prossime gite e attività.

GARA DELLE PAPERE.

Sabato 20 aprile il Gruppo ha partecipato all'iniziativa benefica promossa dal Service Club Meranese, la Gara delle Paperi, alla sua seconda edizione visto l'enorme successo dello scorso anno. L'iniziativa prevede l'acquisto delle paperi in plastica da parte delle ditte o associazioni, decorarle a piacere per poi riconsegnarle agli organizzatori che

il giorno della gara le mettono nel fiume e le fanno galleggiare fino al traguardo dove vengono raccolte e riconsegnate ai proprietari per il prossimo anno!!



Quest'anno il numero delle paperi è raddoppiato e con il ricavato è stata acquistata una vettura per l'associazione volontari assistenza anziani e famiglie di Lana per permettere ai volontari di svolgere al meglio i loro servizi. La gara si è svolta lungo il fiume Passirio, tra il Ponte della Posta e Ponte Teatro, oltre 600 paperi in plastica al via e quella del gruppo Marlengo si è fatta onore portando a termine la gara con il cappello alpino in testa, acquistata lo scorso anno, riscritta quest'anno e "allenata" con cura dal gruppo. Iniziativa divertente e che ci inserisce nel contesto del volontariato cittadino.

FESTA ALPINA 2019.

Venerdì 31 maggio con grande entusiasmo si è aperta la festa del gruppo nel piazzale delle feste a Marlengo, dopo tre anni di trasferta questa è stata la vera inaugurazione della piazza da poco rifatta e che ci permette di utilizzare la bellissima e moderna struttura cucina messa a disposizione dal comune a tutte le associazioni del paese. Due serate ricche di musica dal vivo, venerdì sera molti ballerini si sono sbizzarriti in pista con il duo MICHELE e MARCO e la sua bravissima cantante Giorgia. Nella serata di sabato il gruppo DELIRIUM TREMENS, ha fatto cantare tutti i presenti con classici della musica italiana. Le note della musica hanno accompagnato i tanti ospiti, amici, alpini e paesani di Marlengo. Grande soddisfazione per le nuove proposte culinarie di quest'anno, dalla trippa alla porchetta, hanno appagato anche i palati più esigenti. La classica polenta nel paiolo e gulasch della domenica, appuntamento imperdibile, insomma anche quest'anno i nostri cuochi sono stati all'altezza della loro fama. Alto gradimento anche per il gioco "indovina il peso" dello zaino alpino, solamente un fortunato ha indovinato e portato a casa i tanti premi. Tanti i soci che hanno lavorato, tanta la presenza di alpini e amici degli alpini con le rispettive famiglie, che dimostra che quando il gruppo organizza c'è sempre risposta. Concludendo, tre giorni all'insegna dello spirito alpino.



Gruppo Cardano

GARA DI PESCA.

Il 24 marzo presso il laghetto dei pescatori di Oltrisarco si è svolta una gara di pesca del Gruppo Cardano con 17 pescatori di cui ci sono stati 5 vincitori. Alla fine della gara una grigliata per tutti cucinata dal gruppo alpini per circa 110 persone, mai avuto un successo simile e per contorno musica dal vivo, poi c'è stata la premiazione dei 5 vincitori

della gara di pesca ed una ricchissima lotteria che ha accontentati tutti. Tutti contenti anche perché' era una giornata bellissima e calda. Alla fine di tutto con il suono del 33 tutti a casa felici e contenti compresi noi del direttivo (un applauso anche anche a noi per il lavoro svolto) stanchi ma felici per la riuscita della manifestazione. E il prossimo anno speriamo di ripetere questa festa. Un grazie a tutti i collaboratori.



NOZZE D'ORO PER L'ALPINO "TOIO".

Decidere di passare tutta la vita con una persona è un grande impegno, arrivare a festeggiare le nozze d'oro è una bella vittoria. Quando a raggiungere questo traguardo è una coppia del mio Gruppo alpini mi sento in dovere di spendere due righe. Vittorio (Toio) è stato una guida del Gruppo, se lo è preso sulle spalle dopo la morte del Dott. Micheli e sapientemente lo ha portato avanti. Il Gruppo sotto la sua guida si è fatto voler bene dal paese, sempre presente e attivo con le altre associazioni di Marleno e con gli altri gruppi del Burgraviato, della Sezione e anche con quelli più lontani, mantenendo vivi i rapporti con i gruppi gemellati e facendone di nuovi. Se il nostro Gruppo ad oggi è ancora "sano", tanto lo dobbiamo a Vittorio, che a sua volta sarà in debito con Gabriella che lo ha sostenuto e sopportato per questi anni. Il gruppo alpini Marleno fa a Vittorio Casalin e a sua moglie Gabriella il più grande augurio per le nozze d'oro. La scalata insieme è stata bella, siete giunti alla vetta, non vi resta che godervi il panorama!



Gruppo Ora

MACCHERONATA DEGLI ALPINI 2019.

Come da tradizione, si è svolta la tradizionale Maccheronata offerta degli Alpini del Gruppo Alpini di Ora. Ringraziamo tutti Voi di cuore per la generosità e i tanti complimenti ricevuti.

Siamo sempre molto onorati di poter offrire non soltanto un piatto di pasta con le sarde/ragù e del buon vino, ma anche di creare convivialità e condivisione grazie allo spirito dei nostri concittadini. Un ringraziamento particolare i nostri cuochi e tutti i volontari che hanno reso possibile la Maccheronata alpini edizione 2019.



Gruppo Monguelfo

A MONTE PIANA PER COMMEMORARE I CADUTI.

Il Gruppo ANA di Monguelfo ha partecipato al tradizionale incontro commemorativo a Monte Piana organizzato congiuntamente dalle Sezioni ANA Cadore e di Padova, con la partecipazione dell'Istituto del Nastro Azzurro, di numerosi Gruppi del Veneto e di più Associazioni Combattentistiche e d'Arma. La cerimonia si è tenuta domenica 21 luglio alle ore 11,00 presso la cappella della Madonna della Fiducia, alla presenza del comandante del 6° Reggimento Alpini Colonnello Massimo Comelli. Questa commemorazione ai caduti, si tiene nel mese di luglio a ricordo anche della morte del Maggiore Angelo Bosi comandante del 55° reggimento fanteria "Marche" ucciso da un cecchino il 15 luglio 1915, allo stesso è dedicato il Rifugio di Monte Piana che durante la prima guerra mondiale ospitava il comando italiano. Al termine della funzione religiosa il capo gruppo Roberto Ballini con i soci Alessandra Mellis, Fulvio Stacchetti e Giovanni Fontana, ha visitato i campi di battaglia, raggiunto la vetta del Monte Piana 2.325 m. e sostato davanti la "Campana dell'Amicizia" oggi divenuta simbolo e meta di questo campo di battaglia realizzata e donata dall'alpino Sergio Paolo Sciuolo della Rocca decorato medaglia d'Oro



Foto: Archivio privato famiglia Imeroni.

Mauriziana del Corpo degli Alpini, in occasione del 70° anniversario della vittoria, alla cui inaugurazione presero parte anche alcuni reduci italiani e austriaci ancora viventi che qui combatterono, scrivendo pagine di storia e di eroismo che spesso muovevano all'assalto con una riflessione intima "perché la Patria viva, oggi si muore".

SUCCESSO DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA COLONIA DELLA AERONAUTICA.

L'alpino Sergio Paolo Sciuolo della Rocca ha recentemente organizzato una mostra fotografica inerente al soggiorno montano per orfani dell'aeronautica militare esistente in Alto Adige a Monguelfo sino agli anni settanta del secolo scorso. La mostra si è tenuta a Bolzano presso la sede della Sezione Provinciale di Bolzano dell'Associazione Italiana Combattenti Interalleati dall'otto al diciotto giugno ed ha riscosso numerosi apprezzamenti da parte dei visitatori. Le fotografie proposte sono provenienti dall'archivio privato della famiglia Imeroni di Cagliari discendente dal Tenente pilota Franco Imeroni deceduto in volo nei cieli della Liguria nel cor-

so della seconda guerra mondiale. Le immagini proposte nella mostra sono state quelle inerenti agli Ufficiali piloti della Scuola di Volo per piloti da Caccia della Regia Aeronautica italiana al tempo di stanza a Castiglione del Lago in Umbria e inerenti alla struttura della colonia un tempo esistente a Monguelfo e a foto di gruppo di orfani dell'Aeronautica Militare concernenti le loro attività nel soggiorno. La sede della colonia prima della sua attivazione era già un luogo importante di soggiorno e di benessere in alta val Pusteria conosciuto come "Bad Waldbrunn" qui tra i tanti personaggi illustri, vennero a soggiornare e a rigenerarsi anche grandi scrittori quali Hugo von Hofmannsthal e Arthur Schnitzler. Sciuolo della Rocca ha tra l'altro ricordato ai convenuti che negli anni cinquanta e sessanta buona parte dei soci del Gruppo di Monguelfo erano ferrovieri e che il ritrovo del Gruppo era presso la piccola Buvette interna della stazione dove spesso i soci si rendevano disponibili per accompagnare o indirizzare i familiari e gli orfani che si recavano al Soggiorno. Alcune riproduzioni fotografiche significative sono state consegnate al Capo Gruppo Roberto Ballini, per essere donate alla locale Azienda di Soggiorno o a eventuali privati o Enti che ne facessero richiesta.



Gruppo Merano

IL CORO ALPINI MERANO FA IL PIENO DI APPLAUSI ALL'ADUNATA DI MILANO.

All'Adunata di Milano nella chiesa San Giovanni Battista alla Creta, venerdì 12 maggio il Coro Alpini Merano con il suo concerto diretto magistralmente dal maestro Gianni Velicogna con un rinnovato e variegato repertorio, presentato dalle parole esaustive di Gianni Strim che hanno maggiormente valorizzato i singoli canti, hanno strappato alle oltre mille persone presenti calorosi e gratificanti applausi con questo concerto che è senza dubbio stato il migliore fino ad oggi eseguito. Il gruppo ed il Coro Alpini Merano ha certamente degnamente rappresentato la sezione di Bolzano.



Gr. Bronzolo



55 ANNI DI NOZZE.

Il 16 maggio 2019, il nostro Socio Giulio Wieser e la moglie Anna hanno raggiunto un ambito ed importante traguardo, festeggiando il 55° anniversario di matrimonio. Un anniversario è l'occasione per celebrare le gioie di oggi, i ricordi di ieri, e le speranze di domani, è un privilegio di cui pochi eletti possono godere. Che la salute e la fortuna possano accompagnarvi per tanti altri anni ancora. Congratulazioni!!!

Alla gioia dei festeggiati e dei loro familiari, si uniscono tutti gli Alpini del Gruppo di Bronzolo, augurando a gran voce: tanti, tanti di questi giorni.

Gruppo San Maurizio

90° COMPLEANNO.

Grande festa sabato 13 aprile per il compleanno del Colonnello Francesco Ferri: 90 anni tondi, tondi per uno degli ultimi comandanti del Gruppo Verona, secondo artiglieria da montagna!

Pur un po' in difficoltà nel camminare ma lucido e sempre pronto "al comando", Ferri ha passato in "rassegna" i suoi artiglieri che con la visita alla casa di riposo dove da poco di trova, hanno voluto dimostrare l'affetto e il ricordo per un comandante che, pur nel rigore militare, ha sempre condiviso ogni momento di naja con i suoi soldati!

Auguri Francesco! Auguri dal Gruppo San Maurizio.



Gruppo Oltrisarco



PRESENTAZIONE DEL LIBRO "CARO LILI" .

Nel pomeriggio del 18 aprile presso la biblioteca di Oltrisarco si è svolta la presentazione di un libro particolare. Dopo una introduzione storica del Gen. Vidulich che ha tratteggiato l'intervento italiano in Russia quello dell'AR.M.I.R. (Armata Militare Italiana In Russia) e del tragico ripiegamento delle Divisioni Alpine a seguito dell'offensiva e accerchiamento sovietico nel gennaio 1943 sul Don, si è passati alla lettura di alcune delle lettere più significative del libro. Il libro, una raccolta di 190 lettere scritte dall'artigliere da montagna Filiberto Piccoli fra l'estate del 1942 e il gennaio del 1943 nel secondo anno di quella che viene ricordata come la tragica guerra della "campagna di Russia", non è un libro storico, è una sorta di ideale "cordone ombelicale" fra un uomo che le circostanze belliche hanno portato a oltre 4000 chilometri a fare il suo dovere di combattente ed i suoi affetti in Patria, anzi nel quartiere di Oltrisarco di Bolzano, che sono la moglie Ernesta, i parenti che convivono nel nucleo familiare e il piccolo Giuseppe "Lili" di 11 mesi. Le lettere non parlano mai di sofferenza, di privazioni, di pensieri cupi, di combattimenti, (forse il Berto intuisce o sa che le lettere vengono sottoposte a controlli di censura) le lettere vogliono trasmettere serenità e chiedono semplicemente notizie su come Ernesta riesce a campare e su

come Lili cresce e si comporta nei primi mesi della sua infanzia oppure viene ricordato qualche allegro episodio di vita prima di partire per la guerra. La presentazione del libro, avvenuta nel quartiere di Oltrisarco dove viveva il Filiberto e dove risiede, tuttora, Giuseppe "Lili" Piccoli non poteva trovare una collocazione migliore. Un momento commovente è stato quando, ad alternarsi fra i narratori, è subentrata la nipote del Filiberto, la quale ha trasmesso al numeroso pubblico partecipante le sue emozioni. Un ringraziamento alla presidente di circoscrizione Miriam Canestrini che ha accettato volentieri la proposta del capogruppo degli alpini di Oltrisarco Mauro Vanzo, di onorare la memoria di un abitante del rione, al consigliere provinciale Sandro Repetto che ha coinvolto il direttore dell'ufficio biblioteche del comune Ermanno Filippi il quale ha permesso l'utilizzo della biblioteca come degna cornice all'evento.

PASQUA ALPINA A BEZZECA.

Domenica 28 aprile il Gruppo di Oltrisarco ha voluto festeggiare la Pasqua Alpina organizzando una gita a Bezzecca. Nonostante l'abbassamento di temperatura e il cielo gravido di pioggia i partecipanti hanno goduto di una imprevista finestra di bel tempo fra l'arrivo nel paese della valle di Ledro e la ripartenza.

Alla fermata del pullman in piazza Obbedisco (pare che in quel luogo Garibaldi abbia proferito la celebre frase il 9 agosto 1866 durante la terza guerra di indipendenza) i partecipanti hanno raggiunto chiesa di S. Stefano, dove a fare l'accoglienza c'era una rappresentanza degli alpini di Bezzecca, di Tiarno di Sopra e di Molina di Ledro con i rispettivi gagliardetti.

Alle 11 padre Renzo un ex cappellano di 80 anni ha celebrato nella chiesa, che è anche Sacratio Militare, la santa messa fra le urne dei caduti in questi luoghi e il monumento al fante posto davanti all'altare.



Penso che la celebrazione di una Santa Messa in un luogo così suggestivo abbia per noi alpini un doppio valore, soprattutto quando con il "Signore delle cime" e con la preghiera dell'alpino si vuole ricordare "ogni sofferenza e ed ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti". Al termine della celebrazione ha preso la parola il nostro capogruppo Mauro Vanzo, il quale ha ringraziato i rappresentanti dei gruppi della valle di Ledro per la partecipazione assieme ai loro gagliardetti e le autorità che hanno permesso la funzione religiosa in un Sacratio così carico di

Gruppo Salorno

valenza simbolica; successivamente hanno preso la parola il capogruppo di Bezzecca Fabrizio Cis ed il vice-sindaco di Tiarno Claudio Agliari che hanno rivolto ai partecipanti un saluto di benvenuto e di buona permanenza. Fuori dalla chiesa gli alpini ed i loro familiari hanno potuto fare un giro nel cosiddetto “parco delle rimembranze” per via dei numerosi monumenti militari e per un sistema difensivo costituito da grotte e trincee usate dagli austriaci durante la grande guerra. Terminata anche questa visita, la comitiva si è diretta in direzione di Molina di Ledro dove era attesa al ristoran-



60° ANNIVERSARIO DEL GRUPPO.

Solidarietà, senso di fratellanza e impegno civile sono sicuramente tra i valori più importanti che hanno contraddistinto i 60 anni del gruppo Alpini di Salorno. A raccontarcelo il capogruppo Adriano Nardin nel suo discorso durante i festeggiamenti per questo importante traguardo. Domenica 2 giugno infatti il paese è stato addobbato con tante bandiere tricolore per celebrare il 60° anniversario di rifondazione del gruppo Alpini di Salorno. Un corteo ha sfilato lungo le vie del paese sulle note del “Trentatré” fino alla chiesa Sant’Andrea dove, dopo l’alzabandiera e la deposizione della corona al monumento ai caduti, si è tenuta la Santa Messa all’aperto sul sagrato. Per l’occasione sono intervenuti Alpini di vari gruppi dell’Alto Adige e del Trentino nonché una rap-

presentanza della sezione di Feltre, che hanno sfilato insieme alle penne nere locali, alle autorità comunali ed alpine, alla bandiera dell’associazione nazionale reduci e combattenti, alla fanfara Borsoi d’Alpago, a più di trenta gagliardetti oltre a quelli di Salorno e di Pochi ed ai vessilli della sezione Alto Adige e di Feltre. Non sono mancati gli applausi e i “W gli Alpini” da parte degli spettatori mentre il passaggio di un aereo leggero che ha colorato il cielo col tricolore ha lasciato tutti a bocca aperta. Dopo la messa, i discorsi di rito da parte delle autorità e del capogruppo Adriano Nardin si sono conclusi con un momento emozionante ovvero la consegna del gagliardetto ricordo al socio fondatore Gervasio Dalpiaz. Presso il palazzo della Signoria è stato organizzato il pranzo per tutti seguito da un concerto di canzoni alpine suonato dall’applauditissima fanfara Borsoi d’Alpago.



te “Al lago” proprio di fronte al museo delle palafitte del lago di Ledro. Verso le 16 la comitiva, decisamente satolla, ha ripreso il pullman per il rientro avvenuto verso le 18. Un grazie al capogruppo Mauro Vanzo che ha deciso di organizzare la Pasqua Alpina fuori dalla sede, che ormai è troppo stretta quando la partecipazione viene allargata anche alle consorti ed ai figli e grazie anche al socio Italo Mora, originario di Bezzecca, che ha fatto da tramite fra noi ed i gruppi della valle di Ledro.



Gruppo Silandro

GITA A BASSANO DEL GRAPPA.

Giovedì 25 aprile, il Gruppo di Silandro si è recato a Bassano del Grappa per l'annuale gita sociale. Scopo principale della trasferta è stato quello di riunire tutti i soci e non, che hanno contribuito alla riuscita di tutte le manifestazioni organizzate dal sodalizio nell'anno precedente per rinsaldare quei vincoli di amicizia e fratellanza alpina che non devono mai venire meno. Prima di arrivare però a destinazione, sosta tecnica nei pressi del lago di Caldonazzo che è servita anche per gustare l'ottimo "holmittog" preparato dai soci. La mattinata si è conclusa in allegria tra una risata e un buon calice di vino bianco ad ammirare "il ponte" degli alpini che non perde mai il suo fascino. Giunta l'ora di pranzo i nostri si portavano a Romano d'Ezzelino presso la trattoria il Pavone, per gustare gli squisiti piatti preparati dallo chef. Al termine del succulento menù, i soci del Gruppo ne approfittavano per consegnare una targa ricordo al loro carismatico capogruppo Erich Grassl, da 30 anni alla guida del gruppo di Silandro. 30 anni fatti di costante impegno e coerenza verso la nostra associazione dimostrando sempre una forte sensibilità verso i più bisognosi. Il discorso finale dell'emozionato Erich ed alcuni canti accompagnati dalle fisarmoniche erano il preludio del viaggio di ritorno verso l'amata Silandro.



FESTA CAMPESTRE.

La prima domenica di agosto, come è oramai consuetudine, gli alpini del Gruppo Silandro hanno aperto le porte della loro sede per l'annuale festa campestre. Ad attendere i tanti alpini giunti soprattutto da fuori provincia, il Capogruppo Erich insieme a tutto il Consiglio. I più numerosi provenienti dalle sezioni di Brescia e Varese ma anche da quelle di Trento, Milano, Valcamonica, Monza e Valtellinese, i quali hanno colto l'occasione per ritornare alla caserma Druso che, per molti di loro, è stata la vera casa durante il periodo della "naja". Agli alpini

giunti dalla nostra provincia va il nostro grazie più sincero. I gruppi di periferia, come il nostro, hanno bisogno di sentirvi vicini. L'alzabandiera alla presenza di 24 gagliardetti e la Santa Messa hanno rappresentato il momento solenne di tutta la giornata. Un Grazie particolare va a Don Gianmarco Masiero, sempre pronto a correre dai "suoi amici alpini". Alle 12 in punto i bravi cuochi e baristi del Gruppo erano pronti a sfamare le bocche e a calmare la sete di tutti i convenuti. Tra un buon bicchiere di vino e una forchettata di ottimo cibo non sono mancati i ricordi del periodo trascorso in caserma. Brave anche le nostre donne, sempre pronte ad aiutarci e a dare alla festa quel "dolce" tocco, rappresentato, oltre che dalla loro presenza, anche dalle loro buonissime torte. Un sole caldissimo, oltre a scaldare il cuore dei convenuti, ha fatto da splendido corollario all'intera manifestazione. Prima che lo stesso facesse capolino dietro le montagne della Venosta, l'arrivederci di tutti per la castagnata sociale del Gruppo, che avrà luogo a metà ottobre.

Infine, visto che i nostri soci sono principalmente di madrelingua tedesca, permettetemi di ringraziarli così: ein herzliches Dankeschöen für alle die an Fest teilgenommen haben und für alle die geholfen haben. Danke!!
Evviva gli Alpini!
Evviva il Gruppo Alpini di Silandro!



Gruppo Piani

UNA GIORNATA AL RIFUGIO CONTRIN.

Pellegrinaggio, raduno, chiamatelo come preferite: quella di domenica scorsa è stata una giornata dalle 1000 emozioni, vissuta da amica degli alpini.

Prima di tutte: la fatica! Sveglia presto e poi su per i pendii: fatica fisica contro logorio della mente, caldo, sudore. E mentre cammini e sali pensi che noi lo facciamo per diletto, per stare all'aria aperta mentre giovani italiani ed austriaci su quelle montagne hanno patito il caldo, il freddo, la paura, la morte.

Seconda, la natura: noi la diamo per scontata, ma non lo è. Essere accompagnati nel tragitto sotto la Marmolada da mucche, asinelli e poi arrivati al rifugio sentire l'emozione di chi vi ha trascorso la notte e ha avuto la fortuna di vedere il prato brillare di lucciole che ormai in città abbiamo praticamente fatto estinguere. Il creato va curato, preservato ed il rispetto che mostrano gli alpini per l'ambiente che ci circonda è sempre lo devole.

Terza, la fede: la S. Messa in alta montagna, celebrata sul prato, dolce sentire fratello sole e sorella luna, impegno sì, ipocrisia no. Una fede che unisce nel fare e nell'esserci, sempre più rara perché troppo spesso viene strumentalizzata, politicizzata e allontana invece di avvicinare.

Di conseguenza, la condivisione: in un raro tavolo all'ombra ci si stringe per starci tutti, si parla, ci si conosce, si offre un giro a testa. Perché l'altro diventa

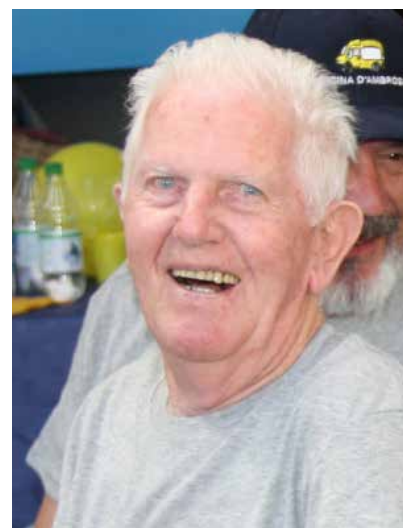


amico e non un avversario come spesso accade nella vita quotidiana.

Quarta, militari di oggi e di ieri. E anche qua impegno, lavoro, servizio ma anche dovere, percezione di valori che si stanno perdendo sempre più, ma c'è chi non si arrende.

Io mi sono sentita contestare il fatto di anelare ad un mondo che non c'è più: oggi viviamo in cui mondo in cui si pretendono solo diritti senza avere alcun dovere, in cui ci si deve schierare da una parte o dall'altra, in cui non si può essere fieri della propria patria, delle proprie forze armate, del sacrificio dei nostri nonni e allo stesso tempo aiutare gli altri. No, questa ormai sembra essere una prerogativa di chi va contro lo stato e contro le regole. Ecco: io non mi arren-

do! E una giornata al Contrin con le sue tante emozioni è una boccata di speranza perché quel mondo esiste ancora e sta a noi continuare a lavorare, a combattere per questi ideali e a testimoniare anche con queste giornate il buono che c'è. Per cui come hanno detto tutte le autorità presenti, molto più abili di me nell'esprimersi: w gli Alpini, w l'Italia!



CIAO MARIO!

Il nostro carissimo Mario Bastianello, per tanti anni amico e collaboratore ci ha lasciato. La sua scomparsa segna profondamente il Gruppo che si stringe calorosamente attorno ai suoi familiari.



Gruppo San Giacomo

PASQUA DEI GRUPPI.

Venerdì 12 aprile presso la Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo i Gruppi di Laives, Pineta, S. Giacomo e Bronzolo hanno celebrato la loro Pasqua Alpina che viene organizzata ogni anno a turno di quattro Gruppi. Ha celebrato Don Ivo, parroco della frazione, di fronte ad un centinaio di alpini e familiari che si sono trovati a fine cerimonia presso una sala della canonica per scambiarsi gli auguri e alzare un bicchiere benaugurante.



GITA CULTURALE E GASTRONOMICA.

Domenica 2 giugno con un pullman tutto esaurito gli Alpini del Gruppo in collaborazione con il locale Circolo Culturale hanno organizzato una gita che, come da tradizione, prevede una parte culturale ed un'altra di ottimo riscontro gastronomico. Meta Villa Barbaro a Maser splendida costruzione Palladiana affrescata da Paolo Veronese; due nomi che da soli danno lustro a molte località venete. È seguito, nello splendido scenario di un parco e vi è immerso un noto ristorante della zona, un raffinato e piacevole pranzo abbondantemente innaffiato da ottimi vini della zona. In tutto questo, lo zampino del nostro chef Giorgio.



Inno al Soldato Ignoto d'Italia

La gloria era un abisso,
che si stendeva dallo Stelvio al mare,
ma l'occhio ardente e fisso
non si distolse e si dovea passare.
E la chiodata scarpa che passava
tritò l'impervio Carso a roccia a roccia;
pigìò nel Piave sacro che arrossava
sangue nemico tratto a goccia a goccia!

Soldato ignoto, e tu:
perduto fra i meandri del destino!
mucchio senza piastrino,
eroe senza medaglia,
il nome Tuo non esisteva più.

Finita la battaglia, fu chiesto inutilmente:
nessun per te poteva dir: presente!
Il Piave era una diga:
file d'elmetti e siepi di fucili,
zappe e chitarre, e tutti quanti in riga.
No, Generale, i Fanti non son vili:
la Morte li afferrò tra le sue branche,
li strinse a mille nelle ossute braccia,
li rese irriconoscibili fantasma
ne disperse fin l'ultima traccia.

Soldato ignoto, e tu
disperso tra i meandri del Destino!
Muto senza piastrino,
eroe senza medaglia,
il nome tuo non esisteva più.
Finita la battaglia fu chiesto inutilmente
(ma) tra i morti intatti
(ri)cercherò l'assente.

Il Carso era una prora,
prora d'Italia volta all'avvenire,
immersa nell'aurora,
con il motto in cima vincere o morire!
E intorno a quella prora si moriva,
mentre alla nave arrise la vittoria
e il nome di ogni Fante che periva
passava all'albo bronzeo della storia!

Soldato ignoto, e tu:
ritorna dai meandri del destino!
brilla il Tuo bel piastrino,
fregiato della palma:
Tu sei l'eroe che non morrà mai più!
E solo la tua salma,
che volta ad oriente,
da Roma può rispondere: presente!

ANAGRAFE SEZIONALE

NUOVI NATI

GRUPPO ACCIAIERIE

È nato Federico, figlio del Socio **Giuseppe Bonadio**.

GRUPPO CARDANO

È nata Emily, nipote del Capogruppo **Giovanni Boarolo**.

GRUPPO LAIVES

È nata Amy, nipote del Socio **Silvano Mariz**.

GRUPPO MAGRÈ

È nato Daniel, figlio della Socia Aggregata **Nadia Baldi** e nipote del Socio **Tullio Baldi**.

GRUPPO ORA

È nato Samuel, figlio dei Soci Aggregati **Matteo Bernardi** e **Inna Deyneko** e nipote della Socia Aggregata **Elisabetta Patton**.

GRUPPO POCHI

È nato Raffaele, nipote del nonno Socio **Giordano Kaswalder** e nipote del Socio Aggregato (zio) **Mirko Kaswalder**.

GRUPPO SALORNO

È nata Nadia, figlia del Capogruppo **Adriano Nardin** e nipote del Consigliere **Carmelo Nardin**.

GRUPPO SAN LUGANO

È nato Damian, nipote del Socio **Roberto Pellegrin**.

Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.

LUTTI

GRUPPO ACCIAIERIE

È andato avanti il Socio **Luigino Olivotto**.
È deceduta la Sig.ra Vanda, sorella del Socio **Giovanni Venturin**.

GRUPPO DOBBIACO

È deceduta la Sig.ra Anna, sorella del Socio **Antonio Bertolino**.

GRUPPO BRUNICO

È andato avanti il Socio **Riccardo Santoni**.
È andato avanti il Socio **Giovanni Orlandini**.
È andato avanti il Socio **Gianni Sequani**.
È andato avanti il Socio **Giulio Bellò**.
È deceduto il Sig. Gianfranco, fratello del Socio **Claudio Angeloni**.
È deceduta la Sig.ra Cinzia, figlia del Socio **Michele Fioron**.
È deceduto il Sig. Mario, fratello del Capogruppo **Domenico Senese**.
È deceduta la Sig.ra Fulvia, sorella del Capogruppo **Domenico Senese**.
È deceduta la Sig.ra Anna, moglie e madre rispettivamente dei Soci **Onorio** e **Andrea Dimani**.

È deceduto Il Sig. Giorgio, nipote del Socio **Lino Svaluto Moreolo**.

È deceduto il Sig. Lodovico Walter, cognato e zio rispettivamente dei Soci **Luigi** e **Marco Marchetti**.

È deceduta la Sig.ra Maria, moglie del Socio Aggregato **Ferdinando Mongillo** e sorella del Socio **Giuseppe Eccher**.

È deceduta la Sig.ra Martina Huber, cognata del Socio Aggregato **Carlo Crosina**.

GRUPPO DON BOSCO

È deceduta la Sig.ra Eva Barigazzi, mamma del Socio **Claudio Bonseri**.

GRUPPO FORTEZZA

È deceduta la Sig.ra Clara, mamma del Socio **Mainhart Taibon**.

GRUPPO LAIVES

È deceduto il Sig. Pietro Fedele, zio dei Soci **Gino** e **Marco Fedele**.

GRUPPO LANCIA

È andato avanti il Socio **Fulvio Bona**.

GRUPPO MONGUELFO

È deceduto il Sig. Edoardo, fratello gemello del Socio Aggregato **Gianpietro Fontana**.
È deceduta la Sig.ra Lidia Helena, compagna del Socio **Silvio Berardi**.

GRUPPO MERANO

È andato avanti il Socio **Maffeo Calligione**.

GRUPPO ORA

È deceduto il Sig. Thomas Ciaghi, figlio del Consigliere ed Alfiere **Sergio Ciaghi**.

GRUPPO PINETA

È andato avanti il Socio **Giuseppe Di Biasi**.

GRUPPO SALORNO

È andato avanti il Socio **Vittorio Bedogg**.

GRUPPO VIPITENO

È andato avanti il Socio -Colonnello **Giorgio Ghizzoni**.

Ai famigliari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

MATRIMONI

GRUPPO ACCIAIERIE

Mirco, figlio del Socio **Tiziano Papaia**, si è unito in matrimonio con la Sig.ra Michaela Kraus.

GRUPPO BRUNICO

Elisa, figlia del Socio **Paolo Zambelli Titto** si è unita in matrimonio con il Sig. Massimo Rizzolo.

Cristina, figlia del Socio Salvatore Arena, si è unita in matrimonio con il Sig. **Mirco Sinigaglia**.

GRUPPO DON BOSCO

Simone, figlio del Socio Aggregato **Alessandro La Gamba** si è unito in matrimonio con la Sig.ra Rosanna.

Alle coppie tanta felicità.

ANNIVERSARI

GRUPPO ACCIAIERIE

Il Socio **Ireneo Codenotti** e la sua gentil consorte Ivana, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

Alla coppia complimenti e felicità.

La Parmigiana



Per quanto la melanzana sia presente sui banchi delle verdure durante tutto l'anno è in questo periodo che, coltivata all'aperto anche ai nostri climi, raggiunge il suo massimo splendore sia alla vista, che al gusto. Sono a proporvi un classico delle melanzane, che, con varianti anche considerevoli spadroneggia dal Sud al Nord. In particolare è la Sicilia un po' la regina di questa ricetta che prevede oltre alle melanzane fritte, salsa di pomodoro, formaggio fresco e caciocavallo grattugiato, uova sode e basilico oltre ai vari insaporitori. Voglio però proporre una variante un po' più leggera ma comunque sempre saporita e penso gradita a tutti.

INGREDIENTI PER 6 PERSONE:

- 1,5 Kg. Di melanzane non troppo grosse e ben sode-
- 250 grammi di mozzarella asciutta (filoncino)
- 150 grammi di grana grattugiato
- 1 kg. di pomodori da sugo perfettamente maturi e sodi
- una bella manciata di basilico fresco
- olio, sale e pepe-

PREPARAZIONE

Togliere il 50% circa della buccia alle melanzane, tagliarle a fette spesse un po' meno di un centimetro, salarle leggermente, disporle fra due taglieri con sopra un peso e lasciarle perdere l'umore amaro. Scottare brevemente i pomodori, pelarli, dividerli per eliminare i semi, tritarli grossolanamente e lasciarli in uno scolapasta a perdere l'acqua in eccesso. Ridurre la mozzarella a dadini o a fettine sottili. Le melanzane dovranno essere asciugate con carta da cucina e brevemente grigliate in una larga padella antiaderente, poche alla volta, in un solo strato, in un velo di olio extravergine coprendo la pentola per qualche breve minuto per accelerarne la mezza cottura. Ad operazione ultimata, in una teglia da forno si formeranno degli strati, rispettivamente di melanzane, pomodori, mozzarella e grana con abbondante basilico stracciato a mano e una macinatina leggera di pepe. Terminare con le melanzane, il formaggio grattugiato e, se vi pare un filo di olio. Passare in forno a 180 gradi per ca. 25/30 minuti. Servire la parmigiana non troppo calda, accompagnando con del pane integrale. Per il vino tornerai in Sicilia per una buona bottiglia di Etna, bianco o di Grillo. Buon Appetito!

Roger



Scarpe Grosse Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore Responsabile
FERDINANDO SCAFARIELLO

Capo Redattore
RUGGERO GALLER

Redattori
ILDO BAIESI

Direzione e Amministrazione
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A
Tel. 0471 279280
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

Progetto Grafico: G+
Stampa: Tipografia Druso
www.tipografia-druso.it
Tiratura: circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci,
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo
dell'assessorato provinciale
alla cultura di lingua italiana.



www.ana-altoadige.it
ana.scarpegrosse@gmail.com